

UNO STUDIO SULLA DEDICA NELLE VARIE EPOCHE

# Convegno a Basilea

**ALBAVILLA** - (bmg) Laureata all'università di Pavia è professore ordinario a Basilea di Letteratura italiana, dopo aver insegnato 10 anni a Ginevra: Maria Antonietta Terzoli, del paese, ma di fatto residente in Svizzera, nei giorni scorsi ha organizzato un evento molto originale, che pur nella sua particolarità sta riscuotendo grande interesse.

Dal 21 al 23 novembre ha infatti organizzato a Basilea un convegno interna-

zionale sul tema «I margini del libro: indagine teorica e storica sui testi di dedica». Sono intervenuti professori dall'Italia, dalla Svizzera e dall'Inghilterra. Dagli atti di questi convegni verrà pubblicato anche il primo vero libro sulla dedica.

«Inoltre verrà creato presto un archivio on line di dediche italiane - spiega la Terzoli - Perché questo argomento? Abbiamo studiato il fenomeno perché è ricco e interessante, mai af-

frontato nella tradizione italiana. Quindi abbiamo organizzato un gruppo di ricerca e abbiamo studiato la dedica nei vari momenti storici. Oggi la dedica c'è ancora, ma è breve e privata, mentre in passato era lunga e ufficiale, paragonabile un po' alle committenze nella storia dell'arte: ringraziamenti a nobili, sovrani e papi che commissionavano certi volumi».

La Terzoli ha presentato al convegno alcune relazioni sull'Alfieri.



■ Maria Antonietta Terzoli